

«Senza arbitri non si gioca», il motto scelto per il reclutamento 2022 dalla federazione Papa: «6 nuovi candidati, ne mancano 24»

Il calcolo è presto fatto. «Ogni fine settimana ci sono 150 partite, gli arbitri operativi sono 120 su 180 affiliati, per coprire adeguatamente le gare mancano 40 arbitri», commenta Silvio Papa, responsabile degli arbitri della Federazione ticinese di calcio (FTC). Da qui la campagna di reclutamento arbitri 2022 lanciata nei giorni scorsi sia sulla carta stampata sia sui social. «A dire il vero, ci eravamo già mossi a gennaio, contattando direttamente le 120 società attive». Con un risultato scoraggiante. «Solo una società aveva dato seguito alle nostre richieste». E con questa iniziativa a diffusione pubblica come sta andando? «L'obiettivo fissato è di 30 candidati. Finora se ne sono iscritti 6. Non molti, ma il termine per mandare l'adesione scadrà il 14 agosto. Restiamo fiduciosi, anche se è davvero molto difficile reperire persone dai 15 anni in su che spontaneamente vogliono assumere questo ruolo». Un ruolo essenziale, almeno così stando le regole. Nei mesi scorsi la ftc come noto non aveva escluso la possibilità di rinviare partite per mancanza di arbitri.

#### **Eppure si muove**

«In stagione abbiamo effettuato 500 ispezioni agli arbitri – commenta Papa -. In generale l'annata è stata positiva, vi è stata una quarantina di promozioni, soprattutto di arbitri giovani. Ciò vuol dire che nei prossimi 2-3 anni avremo la possibilità di portare avanti qualche giovane in più». Non solo. Dopo un periodo di magra, quest'anno abbiamo potuto mandare all'Academy dell'ASF per una formazione d'élite un ar-



Silvio Papa.

©CDT/ARCHIVIO

bitro e un assistente». Da migliorare invece, per Papa, vi è l'attitudine da tenere sul campo. «Il comportamento di certi arbitri ogni tanto è provocatorio e contribuisce ad alimentare il nervosismo. Proprio per questo, i prossimi corsi estivi a livello nazionale si concentreranno sugli aspetti inerenti al comportamento in campo».

Tra le note dolenti, alcuni episodi incredosi accaduti in stagione, da stigmatizzare ma anche da guardare in prospettiva. «Se si considera il numero di partite disputate e gli episodi sopra le righe, non siamo messi così male» – osserva il responsabile degli arbitri. Tendenza all'esasperazione riscontrata a livello nazionale. «Non si accetta l'operato dell'arbitro. Si cerca la scusa alla sconfitta attaccandolo» - commenta Silvio Papa.